

APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO AVT 2009

Al 31 dicembre 2010 entrerà pienamente in vigore il Regolamento che norma e definisce le caratteristiche indispensabili che le imbarcazioni devono possedere per ottenere il numero velico AVT e la conseguente possibilità di partecipare alle regate organizzate dall'Associazione.

Ci sembra utile riepilogare quanto già definito nei vari articoli del Regolamento, in particolare in merito alle caratteristiche ed ai particolari costruttivi degli scafi e delle attrezzature che potrebbero essere fraintesi o male interpretati.

Ribadendo comunque che lo spirito che ha animato la realizzazione del Regolamento stesso, è che "le regate sono solo un mezzo e non il fine dell'AVT". Un mezzo potente che ci ha consentito di crescere e diventare una realtà importante, ma che non deve stravolgere la filosofia e lo spirito di chi ama veramente la Vela al Terzo.

Speriamo che questo concetto venga compreso e condiviso da chi già fa parte dell'Associazione e da chi si avvicina per la prima volta magari solo per spirito agonistico.

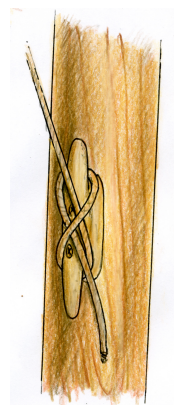
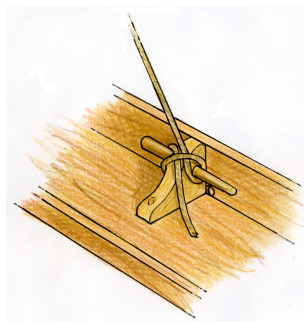
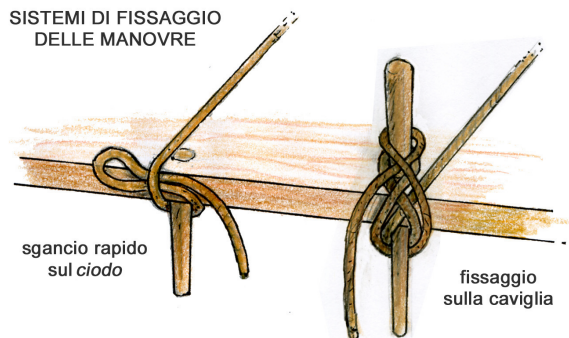
Art.1 – riprendendo questo articolo, si ribadisce che le imbarcazioni devono corrispondere a quanto riportato nelle schede tipologiche in merito alle caratteristiche costruttive e alle proporzioni delle varie parti. In particolare le dimensioni e gli spessori delle *aste*, la posizione e la quantità dei *sanconi*, le dimensioni delle coperte di prua e di poppa, la posizione e la dimensione dei *trasti*, la forma e la posizione delle *falche*, la larghezza delle *nerve* che dovranno anche avere i tradizionali *nogari* per le forcole. Si precisa inoltre che la scassa dell'albero di trinchetto dovrà essere posizionata sulle piane del fondo, in nessun caso potrà essere fissata sull'asta di prua. Lo spessore massimo della pala del timone, nella parte immersa, non potrà superare i 4cm. e dovrà rispettare per aspetto e costruzione quanto rappresentato nei manifesti AVT e nelle schede tipologiche.

Art.2 – con riferimento ai materiali costruttivi si precisa che non è ammesso l'uso di fibre di carbonio, né la realizzazione di alberi o *antenele* cave. I materiali, come indicato in questo articolo, devono "rispettare le caratteristiche tradizionali di peso e stabilità". Inoltre gli alberi e le *antenele* dovranno avere sezione circolare.

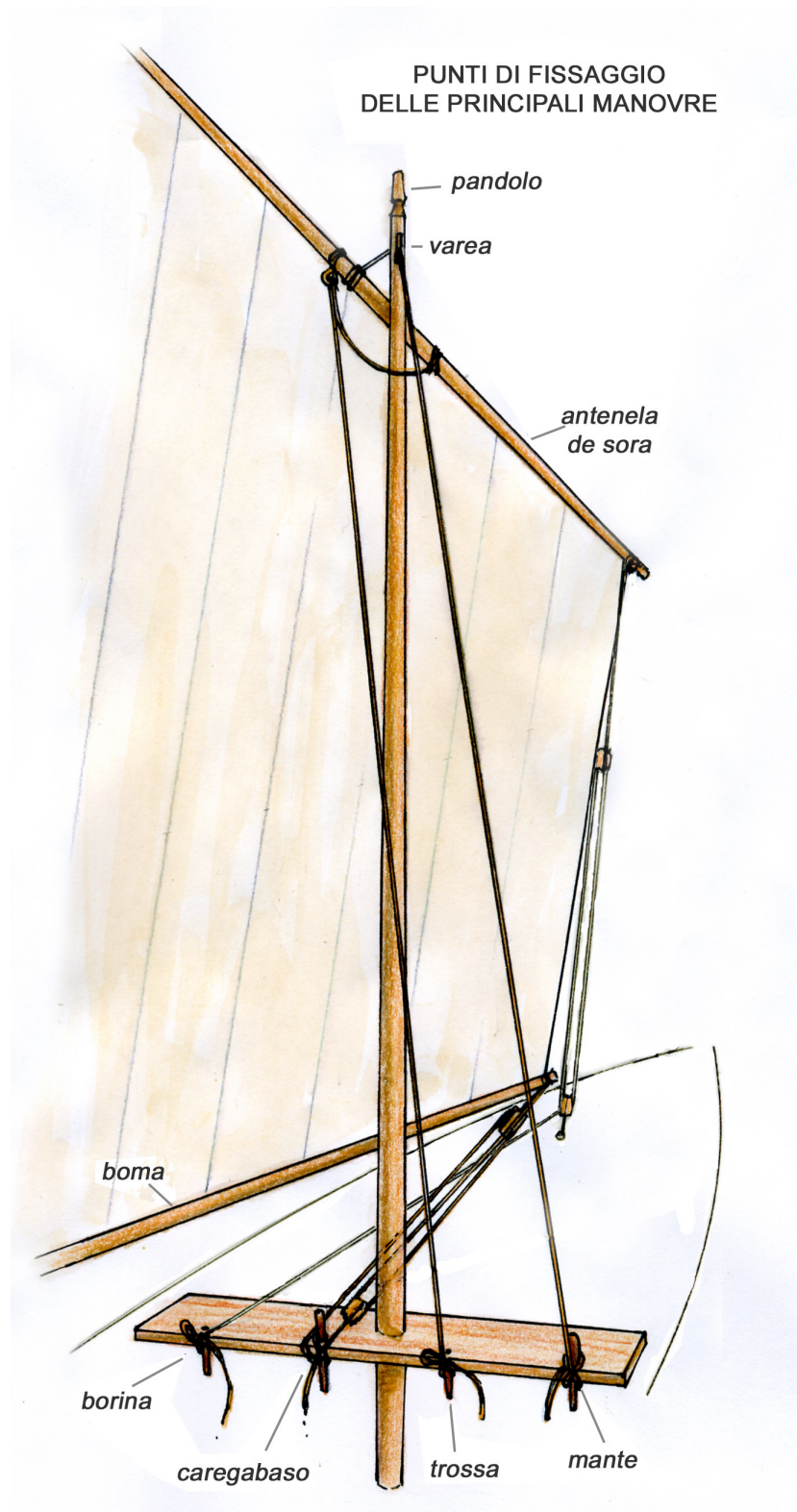
Art.3 – le vele oltre ad essere realizzate con ferzi verticali, non devono avere allunamenti sul *da fora* (balumina); numero e dimensioni delle stecche sono precisamente normate all'allegato B del Regolamento 2009.

Art.4 – riguardo alle manovre ed alle attrezzature, ricordiamo che non sono ammessi gli strozzascotte; alle manovre, come da tradizione, *si da volta* utilizzando *ciodi*, *pironi*, *caviglie* e *castagnole*.

SISTEMI DI FISSAGGIO
DELLE MANOVRE

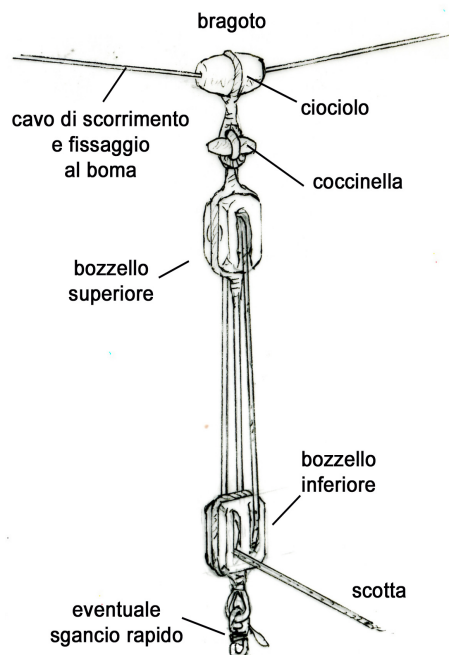


Le caratteristiche e la posizione delle varie manovre, come già indicato nel regolamento, dovrà corrispondere a quanto rappresentato nei manifesti tipologici realizzati dall'AVT.

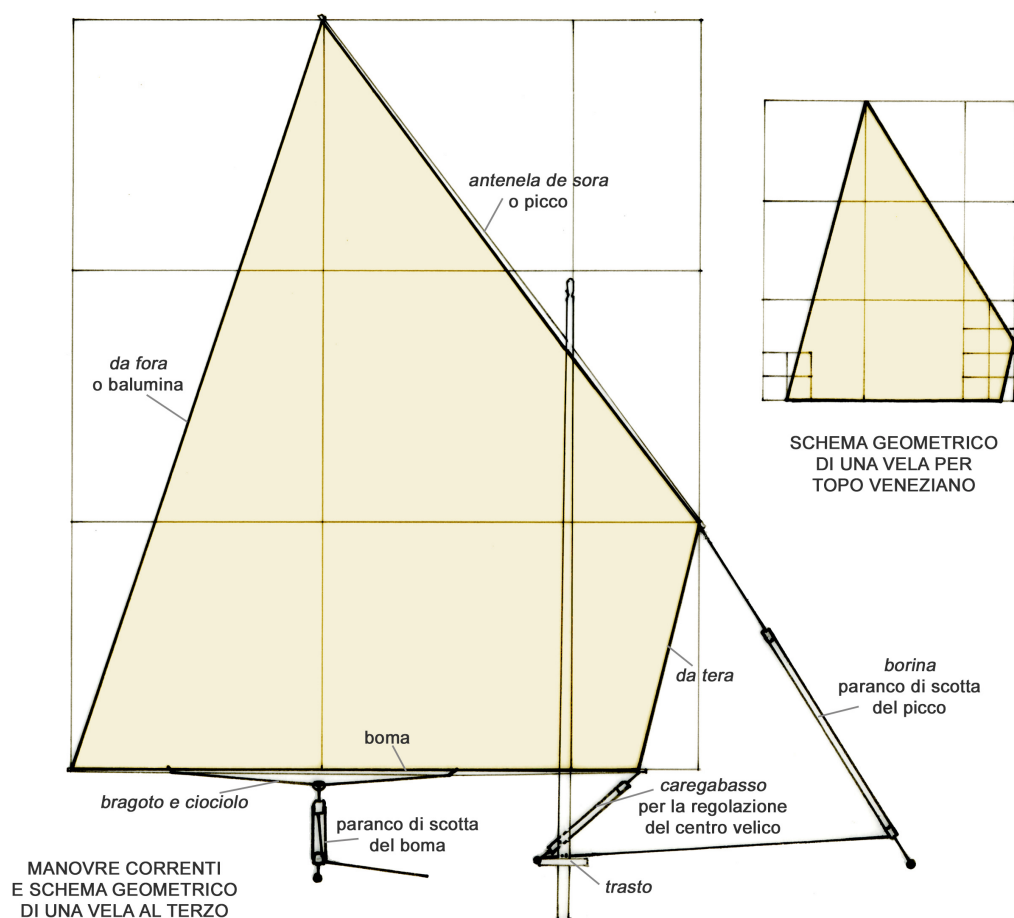


La scotta viene cazzata con un paranco composto da un massimo di due bozzelli, il bozzello inferiore va agganciato a poppa o sulla falca, dove per sicurezza è consentito l'uso di uno sgancio rapido. Il bozzello superiore è fissato con una coccinella in legno o con un grillo metallico al *ciociolo* in legno. Non è consentito in ogni caso l'uso della doppia *borina*. Ricordiamo che non è consentito l'uso di archetti o sistemi di scorrimento del punto di fissaggio della scotta e della *borina*.

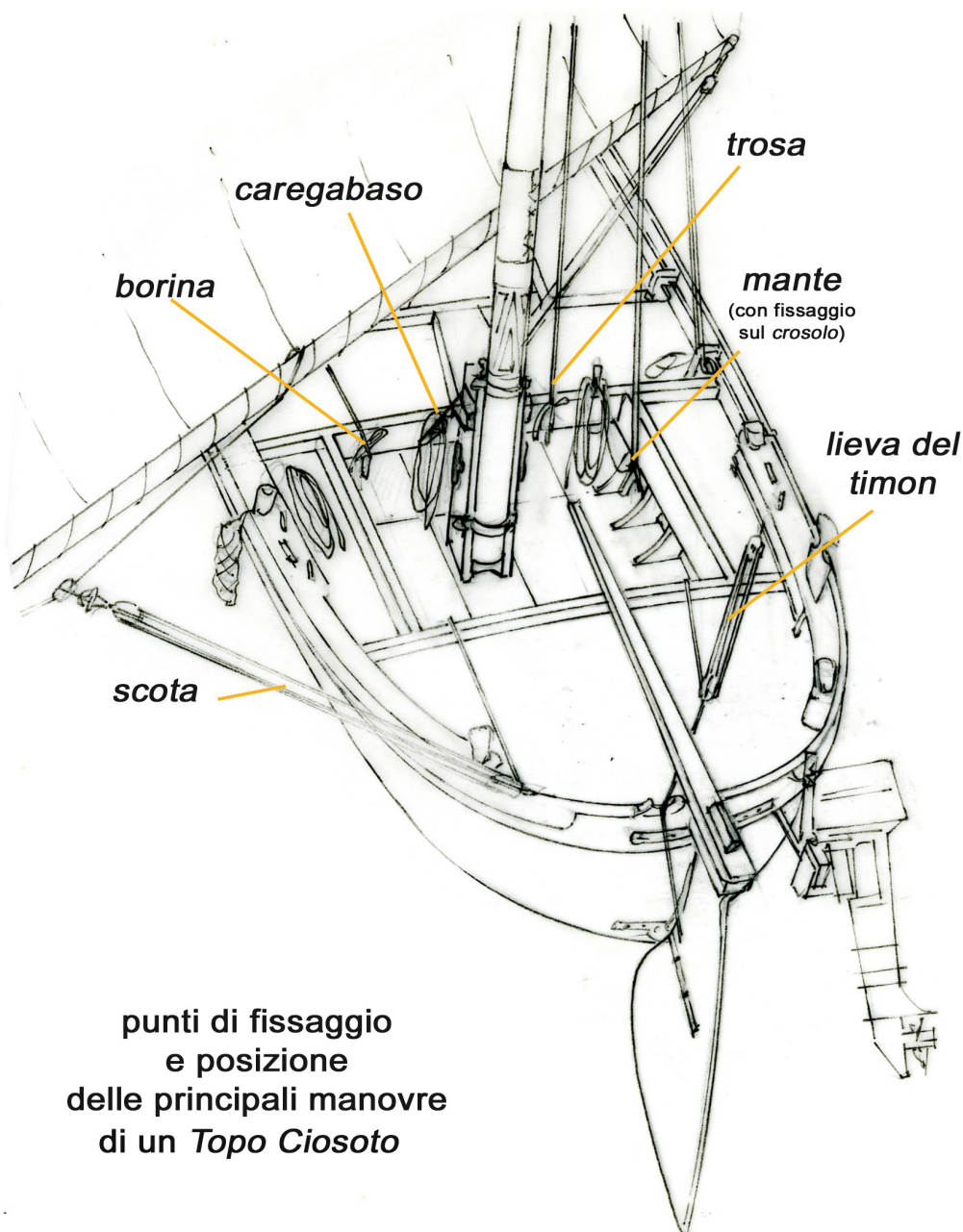
Per i bozzelli, che dovranno comunque essere in legno, è consentito l'uso di pulegge in materiale sintetico con perni metallici.



Di seguito è riportato lo schema con la posizione delle manovre e le proporzioni della vela



Per l'innalzamento della pala del timone va utilizzato il sistema a paranco denominato *lieva del timon*, composto da un massimo di due bozzelli come nello schema sotto riportato. Ricordiamo che è ammesso l'uso di cime o scotte realizzate in materiale sintetico, ma solo in colore fibra naturale.



SICUREZZA – Si ricorda che anche in regata, tutte le imbarcazioni hanno l'obbligo di essere in possesso delle dotazioni di bordo della tradizione lagunare quali remi, forcole ed ancora. Si precisa inoltre che le imbarcazioni che intendano partecipare alle regate, devono essere in grado di poter rientrare autonomamente ed in sicurezza anche con condizioni metereologiche sfavorevoli pena la squalifica.

Ricordiamo in fine che a decorrere dalla stagione velica 2011 potranno partecipare alle regate solo le imbarcazioni che avranno compilato e consegnato la scheda riepilogativa disponibile sul sito AVT, riportante il peso, le dimensioni dello scafo e le misure della vela.

La scheda è necessaria per elaborare il coefficiente di stabilità tipologica (CST) Art.11/A che consentirà di abbinare il peso delle imbarcazioni con la superficie velica massima consentita.